

DUE APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

28 APRILE: ELEZIONI CSPI



Il **28 aprile 2015**, dalle 8 alle 17, docenti, ATA e dirigenti votano in tutte le scuole italiane per eleggere le proprie rappresentanze nel **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione** (CSPI ex CNPI).

Dopo una vera e propria **battaglia politica e giudiziaria**, condotta in solitudine dalla **FLC CGIL**, alla scuola è restituita la voce: d'ora in poi ministri e governi non potranno più fare i comodi loro, approvando norme che riguardano la scuola senza sentire i rappresentanti di docenti, ATA, dirigenti scolastici.

[I nostri candidati](#)

[Sostieni "CGIL-VALORE SCUOLA"](#)

5 MAGGIO: SCIOPERO UNITARIO



Il **5 maggio 2015**, appare inevitabile. Il Governo non è mai stato così lontano dalle esigenze della scuola e così lontano da quello che i lavoratori chiedono. È chiaro, come hanno detto in piazza i segretari generali di Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda e i cinque delegati (rsu) di scuola, che questo Disegno di Legge non piace a nessuno.

Manifestazione a MILANO
(prenotati compilando la scheda sul sito

<http://goo.gl/forms/TTd0MbZ7qc>

entro mercoledì 29 aprile)

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

Elezioni CSPI: si vota il 28 aprile 2015. Sostieni "CGIL-VALORE SCUOLA"

La FLC CGIL vince il ricorso e la scuola riacquista il suo organismo di rappresentanza nazionale.
21/04/2015

Il **28 aprile 2015**, dalle 8 alle 17, docenti, ATA e dirigenti votano in tutte le scuole italiane per eleggere le proprie rappresentanze nel **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione** (CSPI ex CNPI), l'organismo di rappresentanza della scuola italiana che era stato abolito nel 2013.

Il CSPI è un organo consultivo, che esprime pareri, anche di propria iniziativa, sui provvedimenti del Ministero. Questo consente, ai rappresentanti eletti, di essere interpellati di diritto prima dell'approvazione di decreti e leggi sulla scuola.

Dopo una vera e propria **battaglia politica e giudiziaria**, condotta in solitudine dalla **FLC CGIL**, alla scuola è restituita la voce: d'ora in poi ministri e governi non potranno più fare i comodi loro, approvando norme che riguardano la scuola senza sentire i rappresentanti di docenti, ATA, dirigenti scolastici.

[I nostri candidati](#)

[Sostieni "CGIL-VALORE SCUOLA"](#)

[Volantino](#) | [Pieghevole](#) | [Giornale](#) | [Rimani aggiornato](#)

Chi, come, dove e quando si vota

Chi

Possono votare tutti quelli che lavorano nelle scuole statali: docenti e Ata (anche i supplenti con nomina annuale o almeno fino al termine delle lezioni), e dirigenti scolastici. Vota anche il personale in comando e in distacco.

Ogni elettore vota per eleggere uno o più rappresentanti relativi alla propria componente. Le componenti (con il corrispondente numero di rappresentanti da eleggere) sono: scuola dell'infanzia (1), scuola primaria (4), scuola di primo grado (4), scuola di secondo grado (3), dirigenti scolastici (2), personale ATA (1), scuole di lingua tedesca (1), scuole di lingua slovena (1), scuole della Valle d'Aosta (1).

Come

Si vota per la lista della componente di cui si fa parte mettendo una croce sul numero romano che individua la lista "CGIL-Valore Scuola" nella scheda elettorale.

È possibile esprimere anche le preferenze. Il numero delle preferenze esprimibili è pari al numero dei rappresentanti da eleggere per ciascuna componente.

Dove

Presso la sede dell'istituzione scolastica in cui si presta servizio nel giorno delle elezioni o, per i dirigenti scolastici e il personale di convitti ed educandati, nelle sedi indicate dall'Ufficio scolastico regionale.

Quando

28 aprile 2015, dalle ore 8 alle 17.

[Per saperne di più](#)

[Leggi le FAQ](#)

Rimani aggiornato

[Le principali novità e gli aggiornamenti in un click](#)

DDL scuola, assunzione docenti precari: dati forniti dal Governo

di Corrado Colangelo e Anna Fedeli Flc Cgil nazionale

Nel corso della discussione generale alla VII commissione della Camera il Governo ha fornito alcuni dati sul precariato e sulle possibili assunzioni.

La documentazione è costituita da alcuni file (allegati) che permettono di capire, anche se ancora in modo parziale la situazione per insegnamento e per provincia rispetto alla:

- consistenza delle GAE
- supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche
- riepilogo posti vacanti presumibili (dopo i pensionamenti, ma prima dei trasferimenti) nel 2015/2016

I dati si riferiscono al solo personale docente. Gli educatori sono esclusi ma presumibilmente saranno previste le normali assunzioni per turn-over.

Per quanto riguarda la **consistenza delle GAE** sono disponibili i file:

- LbS 1: **consistenza complessiva** delle **GAE** a pieno titolo, **escluso vincitori di concorso** (gli aspiranti sono presenti più volte se inclusi in più graduatorie).
- LbS 2: **consistenza effettiva** degli aspiranti inclusi in **GAE** a pieno titolo, **escluso vincitori di concorso**. Ogni aspirante compare una sola volta: Gli aspiranti, presenti nelle graduatorie di più gradi di istruzione/CLC sono stati conteggiati una sola volta sulla classe di concorso / grado di istruzione in cui presentano il maggior punteggio. Nel caso di parità di punteggio, viene conteggiato nel grado di istruzione più alto e nel caso di parità anche nel grado di istruzione per clc in ordine alfabetico. - Gli aspiranti GaE presenti in due province (doppio canale), sono stati conteggiati una sola volta sulla provincia in cui risulta la clc/insegnamento con il punteggio più alto; nel caso di parità di punteggio, viene conteggiato sulla prima provincia in ordine alfabetico di sigla provincia.
- LbS 3: **consistenza complessiva** delle **GAE** a pieno titolo, dei **solli vincitori di concorso** (gli aspiranti sono presenti più volte se inclusi in più graduatorie).
- LbS 4: **consistenza effettiva** degli aspiranti inclusi in **GAE** a pieno titolo, dei **solli vincitori di concorso**. Ogni aspirante compare una sola volta: Gli aspiranti, presenti nelle graduatorie di più gradi di istruzione/CLC sono stati conteggiati una sola volta sulla classe di concorso / grado di istruzione in cui presentano il maggior punteggio. Nel caso di parità di punteggio, viene conteggiato nel grado di istruzione più alto e nel caso di parità anche nel grado di istruzione per clc in ordine alfabetico. - Gli aspiranti GaE presenti in due province (doppio canale), sono stati conteggiati una sola volta sulla provincia in cui risulta la clc/insegnamento con il punteggio più alto; nel caso di parità di punteggio, viene conteggiato sulla prima provincia in ordine alfabetico di sigla provincia.
- Il file LbS 5 contiene, in due diverse cartelle, il numero di **supplenze annuali** (15.735) e **fino al termine delle attività didattiche** (85.544) incluse quelle su sostegno. Nel caso di supplenze con orario inferiore a cattedra il numero complessivo di ore è stato rapportato a posto intero (in funzione dell'orario previsto nei vari ordini di scuola: 25,24,18): pertanto la tabella riporta i "posti interi" coperti da supplenza, mentre il numero effettivo dei supplenti impegnati è superiore. Dai dati in nostro possesso risultano attivati 143.652 contratti.
- Il file LbS 6 riporta i **posti comuni vacanti** per il 2015/2016 sui quali saranno possibili le immissioni in ruolo (36.548). L'ipotesi è basata sui posti già vacanti nel 2014/2015 a cui si aggiungono i pensionamenti e i posti assegnati in deroga in

organico di fatto. La ripartizione potrebbe cambiare sia per modifiche di organico che a seguito della mobilità territoriale e professionale anche se i dati complessivi non dovrebbero variare significativamente:

Posto comune	inf/prim	I grado	II grado	ITP	Totale
Pensionamenti previsti liberi 2014/2015	8.292	4.854	5.102	288	18.536
fatto 2014/2015	57	420	597	103	1.177
Totale	13.864	8.289	13.695	700	36.548

A queste assunzioni (quasi tutte a costo zero o quasi) si dovrebbero aggiungere:

15.342 posti di sostegno

Sostegno	inf/prim	I grado	II grado	ITP	Totale
III trince assunzioni finanziate dal DI 104/13	3.057	1.252	4.587		8.896
Organico di fatto "stabile" di sostegno	2.180	1.138	3.128		6.446
Totale	5.237	2.390	7.715	0	15.342

48.812 posti di organico aggiuntivo

Posti organico aggiuntivo	inf/prim	I grado	II grado	ITP	Totale
	18.133	7.206	22.889	584	48.812

Sui dati forniti stiamo effettuando verifiche ed elaborazioni che metteremo a disposizione il prima possibile.

IN EVIDENZA

Organico funzionale e DDL scuola: noi abbiamo un'idea diversa

Un approfondimento tematico sul disegno di legge del Governo di riforma della scuola: il nostro giudizio sulla proposta, le nostre osservazioni e le richieste di emendamenti avanzate al Parlamento.

23/04/2015

Cosa prevede la proposta del Governo sull'organico funzionale

Il riferimento è all'**articolo 2** (Autonomia scolastica e offerta formativa) e all'**articolo 6** (Organico dei docenti per l'attuazione dei piani triennali dell'offerta formativa) del [disegno di legge del Governo](#).

Articolo 2. Le singole scuole (il dirigente scolastico, sentito il Collegio docenti e il Consiglio d'istituto) predispongono entro ottobre il piano triennale indicando il fabbisogno di: posti comuni e di sostegno; posti funzionali dell'organico docenti; infrastrutture e attrezzature. L'USR valuta le richieste e le comunica al Miur. Il Miur conferma e autorizza le risorse destinabili.

Si rafforza la funzione del dirigente scolastico; si indicano obiettivi ordinamentali e didattici (nuove discipline, lotta alla dispersione, apertura delle scuole, alternanza scuola lavoro ecc).

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa è prerogativa del dirigente scolastico che sente Collegio e Consiglio di istituto.

Nel [DDL del Governo](#) si prevedono anche 126 milioni in più per il funzionamento didattico e amministrativo.

Articolo 6. L'organico dei docenti è finalizzato a soddisfare le esigenze curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative ed esso è composto dai posti comuni, di sostegno e funzionali. Lo stesso è determinato dal Miur (di concerto con MEF e FP e sentita la conferenza unificata Stato-Regioni) su base regionale con cadenza triennale tenendo conto del numero delle classi e delle aree interne connotate da forte presenza di immigrati e in relazione alla dispersione scolastica. L'USR lo ripartisce a sua volta su base provinciale e sui vari ruoli e poi alle varie scuole sulla base del piano triennale elaborato da ciascuna scuola.

Le nostre valutazioni

Con la [proposta del Governo](#) il Consiglio di istituto e il Collegio dei docenti non sono più gli organi deliberanti in materia di Pof, ma diventano organi consultivi perché di fatto sono esautorati dal dirigente scolastico che assume il pieno controllo del POF, lo elabora e lo approva. Il Collegio non lo elabora più, il Consiglio non lo adotta più, ma vengono solo "sentiti" dal dirigente scolastico. Ciò perché il DDL si propone di "rafforzare la funzione del dirigente scolastico" a scapito evidentemente degli Organi collegiali e dell'autonomia didattica. La FLC CGIL sostiene il ruolo degli organi collegiali quindi è contraria a questa sorta di rottura degli equilibri nei poteri dei diversi soggetti che operano all'interno della scuola.

Il [provvedimento di legge](#) si propone, con questa misura, di perseguire ben 10 (dieci) obiettivi: praticamente la risoluzione delle disfunzioni croniche della scuola italiana. Ma è evidente il velleitarismo dei propositi, perché le risorse continuano a essere scarse e ben lontane dalle somme occorrenti.

La FLC CGIL indica da tempo un investimento di 17 miliardi di euro per allineare la spesa in istruzione alla media dei Paesi OCSE.

Positivo l'accoglimento della nostra storica rivendicazione: un aumento del finanziamento (126 milioni di euro) per il funzionamento della scuola. Era ora dopo che l'abbiamo [posta e riproposta nei tavoli ministeriali](#).

L'introduzione dell'organico funzionale prevede circa 50.000 posti in più per il 2015-2016 (*questo dato è confermato anche dal comma 1 dell'art. 24, copertura finanziaria*). Per l'anno prossimo 2015-2016 il dirigente scolastico individua il proprio fabbisogno sulla base di una stima "immediata" (dunque approssimativa), sentiti il Collegio docenti e il Consiglio d'istituto (art. 2 comma 13). In futuro invece sarà sempre il dirigente scolastico a richiederlo in base alle esigenze della scuola (progetti, scuole aperte, ecc) e sulla base del piano triennale predisposto entro il mese di ottobre. Per l'organico di sostegno si conferma la dotazione prevista dal [decreto legge 104/2013](#) del Ministro Carrozza, pari a 90.032 posti. Rimane ferma la possibilità di ulteriori posti in deroga, se necessari.

L'attribuzione di posti in più nella primaria in proporzione al numero di classi va bene, perché poi la scuola lo potrà utilizzare per le sue specifiche esigenze (ad es. per incrementare il tempo pieno, ripristinare una quota di ore di compresenza per progetti di recupero e/o arricchimento, altro...). Più complesso farlo nella secondaria visto che le disponibilità, suddivise per singole discipline e classi di concorso, possono non coincidere con il reale fabbisogno di risorse aggiuntive per quella singola scuola. Bene che non si parli più di "Organico funzionale per reti di scuole", la cui gestione sarebbe stata complessa da tanti punti di vista, oltre che incompatibile con il quadro normativo oggi in vigore, a partire da quello sull'autonomia scolastica. Quello che non va assolutamente bene è l'utilizzo dei docenti in organico funzionale per le supplenze fino a 10 giorni perché fa venir meno l'obiettivo del potenziamento dell'offerta formativa, visto che l'impiego dei docenti su specifici progetti diventerebbe del tutto residuale e che, in questo modo, si ignora anche il diritto degli studenti ad avere un supplente della materia.

Le nostre proposte di emendamento

Dopo l'audizione alle commissioni istruzione di Camera e Senato, la FLC CGIL, sull'autonomia scolastica, sull'offerta formativa e sull'organico funzionale, ha presentato diversi emendamenti al disegno di legge per:

- **ribadire** il ruolo deliberante del Consiglio di istituto e del Collegio dei docenti in materia di Pof, fermo restando le competenze già attribuite al dirigente dall'attuale regolamento sull'autonomia (DPR 275/99). Diversamente gli organi collegiali verrebbero esautorati nella loro funzioni di "governance" della scuola sul piano didattico e organizzativo;
- **estendere** il piano triennale anche al personale Ata perché, trattandosi di attività formative da definire per le esigenze didattiche e organizzative, è necessario anche il personale Ata, visto il ruolo fattivo di questo personale alla realizzazione del progetto di istituto. Occorre mettere le scuole nelle condizioni di poter attuare pienamente il POF d'istituto potendo contare su una dotazione adeguata e stabile di personale Ata;
- **eliminare** i commi che assegnano al dirigente scolastico la competenza a scegliere i docenti. Infatti, affidare ai soli dirigenti scolastici la scelta di docenti snatura la funzione degli stessi dirigenti quali coordinatori e promotori del progetto didattico e mette in discussione i principi di trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione. Affidare una tale discrezionalità al dirigente scolastico comporterebbe la messa in discussione della libertà di insegnamento, garantita dalla Costituzione;
- **eliminare** la parte che modifica regole per la sostituzione del personale assente, visto che queste sono già regolate dalle ordinanze ministeriali;
- **aggiungere** un comma per ribadire la competenza del contratto a definire le regole ed i criteri nella mobilità compartimentale di tutto il personale. Questo tenendo conto, ovviamente, che la mobilità dovrà avere una scansione temporale coerente con l'organico funzionale pluriennale stabile. Del resto la pluriennalità della mobilità, in presenza di una stabilità pluriennale degli organici, è già prevista nella premessa del Ccni 23 febbraio 2015 oggi in vigore (così come nei Ccni degli anni scorsi).

Cosa puoi fare tu

È utile ricordare l'importante **chiamata al voto** di circa 1.000.000 tra docenti, Ata e dirigenti per il prossimo **28 aprile 2015** per [eleggere](#) il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione. Grazie a una battaglia **legale vinta dalla sola FLC CGIL**, tutti i colleghi potranno eleggere il proprio organismo di rappresentanza istituzionale. Questo significa che il MIUR, i vari ministri e i governi non potranno più approvare provvedimenti senza ascoltare questo organismo che rappresenta i lavoratori della scuola e delle varie istituzioni della società. I [nostri rappresentanti](#), eletti nelle **liste "Cgil-Valore Scuola"**, porteranno nel nuovo Consiglio le idee, l'impegno, la competenza, la passione professionale e civile di migliaia di colleghe e colleghi e vigileranno affinché i vari ministri agiscano nell'interesse comune, nell'armonia di tutte le componenti della scuola, compresi bambini e ragazzi. Tutto ciò è ancora più importante perché ci troviamo in un momento delicato, la scuola e la formazione non sembrano essere al primo posto nei pensieri dei nostri governanti. [Partecipare al voto](#), sostenere le nostre liste significa aumentare l'atto di denuncia pubblica contro gli ingiusti provvedimenti che il Governo vuole promuovere con il DDL su "La Buona Scuola".

Contenuti Correlati

- [Disegno di legge su "La buona scuola", il nostro commento](#)
- [DDL scuola, la FLC CGIL ai parlamentari: cambiate tutto](#)
- [Carriera e valorizzazione dei docenti e DDL scuola: noi abbiamo un'idea diversa](#)
- [Personale ATA e DDL scuola: noi abbiamo un'idea diversa](#)

Carriera e valorizzazione dei docenti e DDL scuola: noi abbiamo un'idea diversa

Un approfondimento tematico sul disegno di legge del Governo di riforma della scuola: il nostro giudizio sulla proposta, le nostre osservazioni e le richieste di emendamenti avanzate al Parlamento.

20/04/2015

Cosa prevede la proposta del Governo sulla carriera e sulla valorizzazione del merito dei docenti

Il riferimento è all'articolo 11 (Valorizzazione del merito del personale docente) del [disegno di legge del Governo](#).

L'attuale carriera per gradoni (scatti di anzianità) viene mantenuta e viene previsto, dal 2016, uno stanziamento aggiuntivo di 200 milioni di euro da erogare alle scuole, da parte del Miur, in proporzione alla dotazione organica dei docenti per la valorizzazione. La competenza ad assegnare annualmente il beneficio è affidata al dirigente scolastico sulla base dei "risultati ottenuti in termini di qualità dell'insegnamento, del rendimento scolastico degli alunni e studenti, di progettualità nella metodologia didattica utilizzata, di innovatività e del contributo al miglioramento complessivo della scuola", sentito il consiglio d'istituto.

Le nostre valutazioni

Quasi tutti gli aspetti positivi presenti nel [DDL del Governo](#) hanno una zona d'ombra. Su questo tema, bene il mantenimento degli scatti di anzianità e lo stanziamento di risorse aggiuntive per la valorizzazione del personale, perché è ciò che chiedevano tutti i sindacati. Si tratta di un indubbio risultato positivo delle nostre iniziative e delle lotte messe in campo nei mesi scorsi. Solo che l'utilizzo di queste risorse va liberato da una modalità di attribuzione tutta discrezionale. I 200 milioni così finalizzati e distribuiti non hanno alcuna attinenza con la necessità di valorizzare la professionalità dei docenti. Per la FLC CGIL tale modalità di utilizzo è da respingere:

- perché i soldi così erogati vengono distribuiti dal dirigente a sua discrezione, anzi a suo arbitrio (non basta che egli "senta" il Consiglio di istituto che diventerebbe, sia pur "consultivamente", autorità salariale);
- perché sfuggono alla sfera contrattuale: l'unica abilitata a trattare di salario;
- perché introducono divisioni e frantumazione nella professione docente;
- perché diventerebbero premi individuali disconnessi da qualsiasi dimensione cooperativa e collegiale e forieri di competizione divisiva e, in quanto tale, disfunzionale per l'attività docente.

Certo, ben vengano risorse aggiuntive! Ma si tratta di ben poca cosa: 200 milioni, lordo Stato, non sono neanche un terzo delle risorse tagliate al MOF, copriranno di fatto solo le esigenze di carattere organizzativo ma, soprattutto, riguarderanno pochissimi docenti. Infatti, l'ammontare medio che arriverà alla singola scuola si aggirerà intorno ai 18.000 euro lordo dipendente l'anno. Dunque potrà riguardare un numero molto esiguo di docenti.

Si cominci con il restituire i fondi del MOF, come il Governo Letta e la stessa Giannini si erano impegnati a fare. E questa, come ogni altra erogazione salariale, vada in contrattazione.

Le nostre proposte di emendamento

Dopo l'audizione alle commissioni Istruzione di Camera e Senato, la FLC CGIL, sulla carriera e valorizzazione dei docenti, ha presentato un emendamento all'articolo 11 per rimettere nell'alveo contrattuale le decisioni in materia salariale. Né il dirigente, né tantomeno il Consiglio di Istituto, possono diventare autorità salariali. Inoltre la modalità proposta nel DDL introdurrebbe dannose divisioni e frantumazioni nella professione docente. Così facendo i premi individuali risulterebbero disconnessi da qualsiasi dimensione cooperativa e collegiale e forieri di competizione divisiva tra i docenti. Per ridare senso all'autonomia scolastica è necessario, inoltre, ripristinare integralmente il fondo di istituto dimezzato negli ultimi due anni. A tale proposito abbiamo ricordato anche gli impegni assunti dalla Ministra Giannini al momento del suo insediamento.

Cosa puoi fare tu

È utile ricordare l'importante **chiamata al voto** di circa 1.000.000 tra docenti, Ata e dirigenti per il prossimo **28 aprile 2015** per [eleggere](#) il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione. Grazie a una battaglia **legale vinta dalla sola FLC CGIL**, tutti i colleghi potranno eleggere il proprio organismo di rappresentanza istituzionale. Questo significa che il MIUR, i vari ministri e i governi non potranno più approvare provvedimenti senza ascoltare questo organismo che rappresenta i

lavoratori della scuola e delle varie istituzioni della società. I [nostri rappresentanti](#), eletti nelle **liste "Cgil-Valore Scuola"**, porteranno nel nuovo Consiglio le idee, l'impegno, la competenza, la passione professionale e civile di migliaia di colleghe e colleghi e vigileranno affinché i vari ministri agiscano nell'interesse comune, nell'armonia di tutte le componenti della scuola, compresi bambini e ragazzi. Tutto ciò è ancora più importante perché ci troviamo in un momento delicato, la scuola e la formazione non sembrano essere al primo posto nei pensieri dei nostri governanti. [Partecipare al voto](#), sostenere le nostre liste significa aumentare l'atto di denuncia pubblica contro gli ingiusti provvedimenti che il Governo vuole promuovere con il DDL su "La Buona Scuola"

Contenuti Correlati

- [Disegno di legge su "La buona scuola", il nostro commento](#)
- [DDL scuola, la FLC CGIL ai parlamentari: cambiate tutto](#)
- [La valutazione nei sistemi della conoscenza. Le proposte della FLC CGIL](#)
- [Personale ATA e DDL scuola: noi abbiamo un'idea diversa](#)

Personale ATA e DDL scuola: noi abbiamo un'idea diversa

Il nostro primo approfondimento tematico sul disegno di legge del Governo di riforma della scuola e le nostre proposte di modifica.

14/04/2015

Stabilizzazione, organico funzionale e di rete

Oggi la questione più urgente e importante da definire per il settore ATA è la previsione di un piano di stabilizzazione e dell'organico funzionale.

All'assenza totale di un piano assunzionale e di un organico funzionale, al divieto a stipulare contratti a tempo determinato su posti vacanti e disponibili per più di 36 mesi anche non continuativi nel [DDL scuola del Governo](#), vanno affiancati anche i nuovi tagli di organico, le misure di blocco/contenimento delle supplenze, nonché il blocco del turn over sugli amministrativi disposti dalla legge di Stabilità 2015 che impediranno, per il prossimo anno, alle scuole un regolare funzionamento e di assicurare l'applicazione delle normative di sicurezza.

Le misure introdotte con la legge di Stabilità devono essere assolutamente cambiate, soprattutto in assenza di una previsione per l'organico funzionale, poiché impediscono di fare le sostituzioni per assistenti amministrativi e assistenti tecnici, soprattutto per i lunghi periodi. Se vogliamo tutelare i livelli essenziali delle prestazioni nella scuola, occorrerà modificare, anzitutto, queste norme che non garantiscono affatto la "stabilità" della scuola. Inoltre, il DDL scuola contiene disposizioni di dubbia costituzionalità, poiché in palese violazione con la normativa Europea che prevede, dopo 3 anni, la stabilizzazione del rapporto di lavoro (nonostante i diritti acquisiti da coloro che sono nelle graduatorie). Noi reclamiamo un piano di assunzioni e un organico finalizzati a eliminare il problema delle supplenze e a rimuovere in concreto le difficoltà organizzative, per dare un maggiore supporto all'attività didattica e rendere concreta l'autonomia scolastica, superando l'obsoleta separazione tra organico di diritto e di fatto.

La scuola non è fatta solo dai docenti e gli organici dell'autonomia, così come il potenziamento dell'offerta formativa e l'ampliamento del tempo scuola, hanno bisogno anche del personale ATA per il funzionamento organizzativo ai fini delle esigenze didattiche.

Il dato concreto è che in questo momento alla scuola manca un organico sufficiente ai propri bisogni basilari di funzionalità, che sono:

- mantenere aperti i plessi,
- conservare e ampliare il tempo scuola,
- assicurare la vigilanza ai piani,
- garantire la sicurezza e l'assistenza alla disabilità,

- eseguire gli innumerevoli e crescenti adempimenti amministrativo-burocratici,
- sostenere la gestione dei laboratori e il supporto alla didattica laboratoriale,
- supportare il potenziamento dell'offerta formativa,
- salvaguardare i servizi all'utenza.

Assicurare tutto questo è sicuramente fondamentale e rappresenta anche un fattore di qualità per la scuola, per essere considerata davvero una "Buona Scuola".

Sulle assunzioni reclamiamo fin da subito un provvedimento urgente per tutti i precari ATA (su tutti i profili, compreso il Dsga) con i requisiti indicati nella sentenza della Corte Europea di Giustizia, garantendo loro, nello stesso tempo, la progressione di carriera. Così facendo ci sarebbe l'immediata commutazione in organico di diritto dei circa 5.000 posti autorizzati ogni anno in organico di fatto, con altrettante assunzioni a favore dei precari. Intanto siamo disposti a rilanciare la vertenzialità.

Per realizzare quest'obiettivo occorre, per di più, l'aggiunta di un organico di rete con la previsione dell'inserimento degli assistenti tecnici anche nelle scuole del 1° ciclo, dal momento che ci sono oltre 20.000 laboratori funzionanti senza tecnici e l'assistente tecnico è da considerare una figura di riferimento come amministratore di sistema e nell'applicazione delle normative sulla trasparenza.

Questo profilo è di fondamentale supporto alle innovazioni tecnologiche e digitali che il Governo sembra intenzionato a sostenere (*art. 5 DDL scuola*). È da tempo che proponiamo pure la definizione di tabelle nazionali per l'organico degli assistenti tecnici, come quelle già previste per gli altri profili, dato che la loro determinazione da parte delle Giunte esecutive è anacronistica e non garantisce trasparenza e imparzialità.

Queste due operazioni, *stabilizzazione e organico funzionale*, devono andare di pari passo.

Stabilizzazione facenti funzione Dsga

C'è un altro aspetto della stabilizzazione che è importante tenere in considerazione, poiché è dal 2000 che non sono stati più previsti concorsi ordinari o riservati (neanche sul turn over, nonostante l'autorizzazione della Corte dei Conti a 450 posti, data dal DPCM del 21/04/2011) per i tanti assistenti amministrativi facenti funzione da Dsga, che da decenni lo sostituiscono senza avere alcuna possibilità di valorizzazione stipendiale, né di una progressione di carriera.

Noi riteniamo inderogabile l'esigenza di un piano assunzionale anche per i Dsga, tramite l'indizione dei concorsi ordinario e riservato, per poter assicurare una figura in pianta stabile alle scuole, valutata anche l'istituzione dei nuovi CPIA.

Pertanto, la FLC CGIL sta avviando una campagna di ricorsi per dare stabilità a questo profilo e sbloccare la mobilità professionale (ci sono ancora 132 aspiranti idonei che hanno superato l'ultimo concorso).

Formazione e digitalizzazione

Il DDL scuola prevede un Piano Nazionale Scuola Digitale (*art. 5*), per dare strumenti organizzativi, per migliorare la "governance", la trasparenza, lo scambio e la condivisione dei dati e informazioni, per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, oltre alla formazione dei direttori amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale.

La FLC CGIL ribadisce che, in assenza di un piano di stabilizzazione per gli ATA, il Piano Digitale Scuola è inattuabile, dal momento che esiste una forte carenza di organici causata proprio dai tagli di questi ultimi anni. In aggiunta a questo, per la realizzazione di un efficace ed efficiente Piano Digitale, è essenziale una profonda revisione dell'organizzazione e dei processi, dando gli strumenti adeguati che attuino un concreto interscambio di dati tra i sistemi informativi e le piattaforme utilizzate dall'Amministrazione e dalle scuole, finora mai realizzato a causa di sistemi zoppicanti, che hanno impedito a

oggi l'effettiva semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi. La FLC CGIL è favorevole a una digitalizzazione dell'intero ciclo, per non aggravare di ulteriori pesi inutili le segreterie e il lavoro amministrativo, per dare alla scuola un'organizzazione più dinamica e flessibile e garantire, nel contempo, un livello dei servizi più adeguato alla collettività. Non dimentichiamo pure che per finanziare il Piano Digitale, 50,7 milioni di euro vengono prelevati dai tagli ATA previsti dalla legge di Stabilità. Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, proprio al fine di sviluppare le competenze digitali dell'Amministrazione e il supporto necessario alle innovazioni tecnologiche, occorre anche prevedere una formazione specifica in ingresso per i neo-immessi in ruolo ATA.

A nostro parere è altresì indispensabile un aggiornamento continuo, opportunamente programmato e finanziato da parte dell'Amministrazione, che deve poter riguardare l'aderenza del lavoro da svolgere con le attività avviate in ogni specifica organizzazione del lavoro. Nel contempo, è necessario coinvolgere il personale ATA in una formazione anche meno strumentale.

Valorizzazione e progressione di carriera

Il DDL scuola delega (*art. 21*) il Governo a legiferare in ordine al Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, in materia anche di valorizzazione del Dsga, quale figura di supporto tecnico-amministrativo a servizio dell'autonomia scolastica, di definizione delle finalità e modalità di gestione dell'identità e del profilo digitale pure del personale tecnico-amministrativo. Si tratta di una delega in bianco inaccettabile poiché queste sono materie contrattuali.

Per la FLC CGIL, qualsiasi intervento su valorizzazione e progressione della carriera per il personale ATA, come per i docenti, deve essere inserito, all'interno di un percorso di rinnovo contrattuale più generale.

È in sede contrattuale che il lavoro ATA, proprio perché incluso nel comune processo di organizzazione della didattica, deve poter mettere a valore l'elevato livello di professionalità complessa e riconoscere giuridicamente ed economicamente il maggiore carico di lavoro, già oggi richiesto a questo personale. Noi vogliamo ricondurre all'interno del contratto funzioni organizzative essenziali, quali posizioni e incarichi specifici, così come la possibilità di far acquisire gradualmente a tutti la qualifica superiore (coordinatore amministrativo e tecnico, collaboratore dei servizi educativi), sistematizzando nel contratto la mobilità professionale.

Questo significa rendere trasparente ed esigibile l'impegno già oggi assunto dal personale ATA.

Ulteriori proposte FLC CGIL

Alcune delle proposte portate avanti da tempo dalla FLC CGIL, quali:

1. eliminare le molestie burocratiche nelle segreterie e nelle competenze delle singole scuole, poiché ci sono funzioni improprie, che aggravano notevolmente il lavoro amministrativo quotidiano. Nel DDL scuola non c'è nulla in proposito. Noi abbiamo proposto 32 azioni per liberare la scuola dalle molestie burocratiche, semplificare il lavoro e dare un valore all'autonomia. Tra queste: il pagamento diretto dei supplenti da parte del Mef; è da molto tempo che chiediamo di spostare presso altri centri territoriali del Ministero i lavori seriali (pratiche di pensione, di ricostruzione di carriera, di compilazione delle graduatorie d'istituto), che non hanno una diretta connessione con l'attuazione del POF; l'internalizzazione dei servizi di pulizia.
2. il 5 per mille a favore delle scuole è frutto di una nostra proposta che, a differenza di quella del Governo, indica di centralizzare il contributo con una ripartizione più equa alle singole scuole. Si rivolge in sostanza a tutti i cittadini (genitori e non) che hanno cura della scuola pubblica e non al singolo genitore che dona solo alla scuola prescelta.

Posizioni economiche

a) Pagamento posizioni non liquidate

Le posizioni finora non liquidate, nonostante l'Accordo del 7 agosto 2014 all'Aran, poiché gli elenchi dei nominativi dei titolari non sono stati inviati dagli Uffici Scolastici Regionali nei flussi telematici col Mef, devono essere pagate, dal momento che il personale beneficiario ha svolto le attività negli anni 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e sta tutt'oggi continuando a sostenere le prestazioni inerenti quella funzione.

Il Miur deve riavviare i flussi telematici col Mef per liquidare il compenso economico spettante, altrimenti siamo già pronti a partire con i decreti ingiuntivi o altre idonee azioni legali.

b) Ripristino delle posizioni da gennaio 2015

A parere della FLC CGIL le posizioni economiche devono essere ripristinate automaticamente a partire dal 1 gennaio 2015, in quanto la legge di Stabilità 2015 non ha rinnovato il blocco delle retribuzioni individuali. Se questo non avverrà in tempi brevi, apriremo un contenzioso davanti ai giudici, poiché queste posizioni organizzative sono essenziali per il regolare funzionamento delle scuole, per l'attuazione del piano dell'offerta formativa, e di conseguenza vanno retribuite.

c) Riavvio delle procedure di attribuzione di nuove posizioni e formazione

Per la FLC CGIL devono ripartire al più presto le procedure di attribuzione di nuove posizioni economiche per surroga e la formazione, dato che sono stati sospesi gli effetti del blocco da gennaio 2015. Esiste un obbligo contrattuale di formazione per queste persone e ci sono candidati che hanno già superato il concorso, in attesa di essere chiamati a scorrimento dalle graduatorie, sulla base delle surroghe, previste ogni anno, del personale andato in pensione.

Conclusioni

La FLC CGIL sta organizzando la propria azione sindacale nel modo più efficace per contrastare le devastanti politiche che il Governo sta intraprendendo sulla scuola in generale, e sul personale ATA in particolare. Proprio perché riteniamo fondamentale essere sempre in campo, non abbassare la guardia e non lasciare nulla di intentato nell'azione sindacale, legale e politica, assieme alle altre organizzazioni sindacali, abbiamo proclamato la mobilitazione del personale della scuola, con lo sciopero con astensioni dalle attività aggiuntive dal 9 al 18 aprile. Per facilitare meglio la partecipazione abbiamo anche predisposto una [scheda](#) con le indicazioni operative circa le modalità di adesione allo sciopero.

Infine, il 28 aprile si vota per il [rinnovo](#) del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (ex Cnpi), l'organismo di rappresentanza della scuola italiana, che era stato abolito nel 2013.

Queste elezioni sono il risultato di una nostra forte battaglia giuridica, poiché non abbiamo accettato che la scuola rimanesse priva di una sua rappresentanza istituzionale, con diritto di consultazione, dopo che negli ultimi anni sono stati approvati innumerevoli provvedimenti senza il prescritto parere del CSPI.

Nelle [nostre liste "CGIL-VALORE SCUOLA"](#) sarà eletto anche un rappresentante ATA che, assieme agli altri, saprà battersi per adeguare gli atti dei governi a una idea di scuola come unica comunità che, accanto alla professionalità docente, sappia includere e valorizzare il lavoro educante delle professionalità ATA.

1 maggio: Cgil, Cisl e Uil a Pozzallo "La solidarietà fa la differenza"

**A Roma in Piazza San Giovanni la 25[^] edizione del "concertone".
22/04/2015**

Da www.cgil.it

"La solidarietà fa la differenza. Integrazione, lavoro, sviluppo. Rispettiamo i diritti di tutti, nessuno escluso". È questo lo slogan scelto da Cgil, Cisl e Uil, per celebrare la festa del 1° maggio, che quest'anno si svolgerà a Pozzallo in Provincia di Ragusa.

Locandina | [manifesto](#)

#concertoprimumaggio. Nella stessa giornata si terrà a Roma lo storico "concertone" in Piazza San Giovanni promosso da CGIL, CISL e UIL giunto alla sua 25[^] edizione. Tanti gli artisti che con la loro musica animeranno la piazza romana. Dal rock al folk, dal pop al rap, dall'indie al reggae, dal metal all'elettronica, saliranno sul palco: **Almamegretta, Enzo Avitabile, Alessio Bertallot, Alpha Blondy, Bluvertigo, Goran Bregovic, Alex Britti, Mimmo Cavallaro, Teresa De Sio, Emis Killa, Ghemon, Irene Grandi, Kutso, Lacuna Coil, Levante, Lo Stato Sociale, Ylenia Lucisano, Med Free Orchestra, Nesli, Noemi, PFM, Enrico Ruggeri, Daniele Ronda & Folklub, Santa Margaret, James Senese & Napoli Centrale, Tinturia, Tarantolati di Tricarico, Paola Turci, Mario Venuti & Mario Incudine.** Sono solo alcuni dei gruppi che hanno confermato la loro presenza all'evento, ma l'elenco è destinato a crescere nei prossimi giorni.



Come ogni anno la manifestazione musicale sarà trasmessa in diretta televisiva dalle ore 15.00 a mezzanotte su Rai 3 e su Radio Rai 2.

Per tutte le informazioni [clicca qui](#).



CISL
ASSE DEL PO
Cremona Lodi Mantova



IL SINDACATO DEI CITTADINI

1°
MAGGIO
2015
Festa
del
Lavoro

CONCORSO ARTISTICO

"LE IMMAGINI DEL LAVORO"

rivolto agli studenti degli istituti superiori della Provincia di Mantova, istituito da Cgil, Cisl e Uil



*Inaugurazione della mostra **30 aprile ore 17.30** - La mostra resterà aperta:
dal **1° al 10 maggio ore 10 - 13 e ore 15 - 18** (chiusa il 4 maggio)*

*Premiazione delle opere in concorso **7 maggio ore 17.00***

*Sede: **Palazzo del Plenipotenziario**—Piazza Sordello 43—MN*

con la collaborazione della Provincia di Mantova



1° MAGGIO CON SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ'
ARCI CINCIANA DALLE ORE 18:00

Introduce

SIMONE BERTANI

*Candidato nella lista di SEL
Amministrative 2015 Comune di Mantova*

MASSIMILIANO DE CONCA

*Segretario Generale Provinciale Flc
DDL sulla Buona Scuola e prospettive occupazionali:
passi avanti o passi indietro?*

MATTEO GADDI

Tra jobs act e riforma delle pensioni · Sinistra/lavoro

RICCARDO COLLETTI

*Segretario Prov.le Filtcem - Venezia
Crisi dell'industria chimica e bonifiche*

Conclusioni

TINO MAGNI

Presidenza Nazionale Sinistra Ecologia e Libertà

Porterà i saluti il candidato Sindaco del Centrosinistra

MATTIA PALAZZI

Seguirà cena e musica

Le prediche laiche di fra Candido

E QUESTO E' IL FIORE DEL PARTIGIANO MORTO PER LA LIBERTA'



Il fiore del partigiano. Dipinto di **Gianni Allegra**, nato a Palermo il 5 luglio 1956.
Dal 1999 disegna quotidianamente la vignetta
per le pagine dell'edizione siciliana di **La Repubblica**

O BELLA CIAO

Questa mattina mi sono alzato
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
questa mattina mi sono svegliato
ed ho trovato l'invasor.

O partigiano portami via
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
bel partigiano portami via
che mi sento di morir.

E se io muoio da partigiano
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao

e se muoio da partigiano
tu mi devi seppellir.

E seppellire lassù in montagna
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
e seppellire lassù in montagna
sotto l'ombra di un bel fior.

E le genti che passeranno
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
e le genti che passeranno
mi diranno che bel fior.

E questo è il fiore del partigiano
o bella ciao bella ciao
bella ciao ciao ciao
e questo è il fiore del partigiano
morto per la *libertà*.

(Versione di **Giorgio Gaber** dal disco dell'album **Collezione singoli: 1965-1967**)

Bella ciao fu scritta da anonimi partigiani durante la Resistenza, e fu cantata inizialmente dai partigiani emiliani, tra l'Appennino Bolognese e l'Appennino Modenese. Dopo la Liberazione venne cantata e tradotta in tutto il mondo, come simbolo della Resistenza italiana contro l'invasore straniero. La storia del testo e della musica di tale canto popolare presenta varie interpretazioni e divergenze. Scelgo la tradizione che, con le specifiche variazioni ed altre suggestioni, fa derivare (ma c'è chi afferma il contrario) la **Bella ciao** dei partigiani dalla

BELLA CIAO DELLE MONDINE DELLA PIANURA PADANA

Alla mattina appena alzata / o bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao / alla mattina appena alzata / in risaia mi tocca andar.
E fra gli insetti e le zanzare / o bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao / e fra gli insetti e le zanzare / un dur lavoro mi tocca far.
Il capo in piedi col suo bastone / o bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao / il capo in piedi col suo bastone / e noi curve a lavorar.
O mamma mia o che tormento / o bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao / o mamma mia che tormento / io t'invoco ogni doman.
Ma verrà un giorno che tutte quante / o bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao / ma verrà un giorno che tutte quante / lavoreremo in *libertà*.

*Sia la Bella ciao dei partigiani, sia la Bella ciao delle mondine si conclude invocando la libertà.
E non c'è libertà quando il lavoro manca o calpesta la dignità delle persone.*

25 aprile 1945 -2015

Mobilità scuola 2015-2016: pubblicati i movimenti della scuola dell'infanzia. Quasi 5.000 posti liberi

Disponibile una prima elaborazione sulla situazione dei posti disponibili dopo i trasferimenti.

21/04/2015

E' possibile controllare a [questo link](#) i trasferimenti e passaggi della scuola dell'infanzia.

Sulla base dei dati riepilogativi forniti dal Miur abbiamo effettuato una prima [elaborazione](#) sulla situazione dei posti disponibili (comuni e di sostegno) nelle diverse province (vedi allegato).

- [**elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola dell'infanzia 2015 2016 dopo i trasferimenti aprile 2015**](#)

"Il mondo a scuola. Per un'educazione interculturale", un libro di edizioni Conoscenza

Fresco di stampa un volume prodotto dalla nostra casa editrice che informa e offre anche itinerari di lavoro a chi opera nella scuola.

22/04/2015

L'**integrazione** di alunni immigrati o rifugiati, provenienti da paesi diversi, ha prodotto in Italia pratiche e norme tra le più avanzate del mondo. Questo malgrado le contraddizioni che su questo tema si registrano a livello sociale e politico. Nella quotidianità delle **nostre scuole** tuttavia restano ancora aperte molte questioni, anche per le diversità culturali e linguistiche di origine degli studenti: giovani di recente immigrazione, giovani venuti in Italia in tenera età e scolarizzati nel nostro Paese, giovani nati in Italia da famiglie straniere, ragazzi di comunità nomadi.

Il volume **"Il mondo a scuola. Per un'educazione interculturale"** scritto da

[Massimiliano Fiorucci](#) e [Marco Catarci](#), che si occupano da anni di educazione interculturale, non solo **informa** sui più recenti studi scientifici, ma offre anche **itinerari di lavoro** a chi opera nella scuola.

Per non lasciare soli coloro che ogni giorno si trovano di fronte a problematiche tanto complesse.

[Leggi online indice e introduzione](#)

[Per acquistare il volume](#)

730 precompilato: meglio rivolgersi al Caaf

La rivoluzione del 2015 si chiama "730 precompilato", ossia dichiarazione dei redditi prodotti nell'anno precedente precompilata. Ma rischia di rivelarsi un brutto grattacapo. Istruzioni per l'uso

La rivoluzione del 2015 si chiama "730 precompilato", ossia dichiarazione dei redditi prodotti nell'anno precedente precompilata. Nata come una bella idea per semplificare la vita ai cittadini in questa prima fase di "rodaggio" rischia di rivelarsi un brutto grattacapo.

730 Precompilato da chi? Direttamente dall' Agenzia delle entrate e reso disponibile telematicamente entro il 15 aprile di ciascun anno ai cittadini per i quali ricorrono le condizioni.

Come si ottiene il 730 precompilato? Ci si deve registrare sul sito internet dell' Agenzia delle entrate ed ottenere un Pin con il quale accedere a tutte le informazioni e scaricare, appunto, il modello precompilato. Attenzione! Il 730 precompilato in realtà va attentamente controllato, può essere modificato ed infine va inviato all' Agenzia delle entrate. Soprattutto va integrato inserendo tutte le spese utili per ottenere i principali sgravi fiscali. In sintesi il precompilato contiene solo i redditi comunicati dal datore di lavoro o dall' ente pensionistico, gli interessi passivi pagati sui mutui, le spese sostenute per assicurazioni sulla vita e gli infortuni, e un' altra serie di dati provenienti dalla precedente dichiarazione dei redditi. Mancano cioè tutti gli altri oneri deducibili o detraibili quali ad esempio le spese mediche, le tasse scolastiche o universitarie, le spese per ristrutturazione e risparmio energetico sostenute nel 2014 che vanno inserite.

Chi controlla l' esattezza dei dati? Nel caso "fai da te" il contribuente deve controllare l' esattezza dei dati già inseriti dall' amministrazione, integrare quelli mancanti e in caso di errori sarà direttamente responsabile assumendosi l' onere di eventuali sanzioni. Se invece ci si rivolge al Caf, conferendo apposita delega per accedere alla dichiarazione precompilata, sarà il Caf ad assumersi la responsabilità di eventuali errori commessi, corrispondendo allo Stato una somma pari all' importo dell' imposta, della sanzione e degli interessi che sarebbero stati richiesti al contribuente, a meno che non venga prodotta entro il 10 novembre una dichiarazione rettificativa. Il contribuente resta in ogni caso responsabile direttamente per eventuali redditi non dichiarati o per errori indotti da una condotta dolosa o gravemente colposa nel fornire i dati e i documenti richiesti.

Insomma rivolgersi al Caaf Cgil è il modo migliore per mettersi al riparo da errori e omissioni e godere di tutti i benefici che la legge riconosce. Per ulteriori informazioni e per una corretta compilazione del modello 730 prenota un appuntamento telefonando alla sede Caaf Cgil a te vicina.

www.cafcgil.it

Fonte: <http://www.rassegna.it/articoli/2015/04/22/121005/730-precompilato-meglio-rivolgarsi-al-caaf>

"A pochi giorni da i due ponti laici più importanti del nostro Paese, riprende il dibattito per le aperture commerciali nei giorni festivi. Al valore, storico e sociale del 25 aprile, festa della Liberazione, e del Primo maggio, festa del lavoro, viene contrapposto un esagerato consumismo, che secondo i sostenitori del sempre aperto, è indispensabile per il rilancio dell'economia. Nei territori è scontro tra istituzioni, sindacati e rappresentanti dei commercianti". Così la Filcams nazionale, in un nota.

A Cesena, il sindaco Lucchi ha lanciato un appello per tenere chiusi i negozi nel giorno della Liberazione e riconoscerne il valore per la comunità. Appello lanciato anche dal Comune di Forlì, che ha invitato gli esercizi commerciali a restare chiusi, per scelta: "Liberiamo le feste e riempiamo i carrelli di valori, chiudiamo i negozi e riapriamo le famiglie".

A Savona, è scontro per la decisione della Coop cittadina, di aprire il 25 aprile. "Coop Liguria ha deciso, uniformandosi alla logica della concorrenza e del mercato, di aprire le proprie strutture di vendita in quella che consideriamo una data di fondamentale importanza storica e morale, e che ricorda il sacrificio di donne e uomini per la nostra libertà", si legge in un comunicato della Filcams. Una scelta che, seppur "legittimata da norme di legge che contrastiamo da tempo, sperando vengano presto modificate e dal contesto economico, lascia francamente stupiti".

A Modena, Filcams, Fisascat e Uiltcus hanno proclamato lo sciopero per le giornate festive civili e religiose del 25 Aprile, Primo maggio, 2 giugno e 15 agosto contro le liberalizzazioni degli orari commerciali; sciopero e astensione dal lavoro per i dipendenti del commercio della Toscana: nel giorno della Liberazione, si ricorda l'impegno e il sacrificio partigiano, "Ricordatevi di noi", è lo slogan del volantino diffuso, "non passate questa giornata in un supermercato". Invece, è saltato qualsiasi tentativo di accordo a Reggio Emilia, a causa dell'indisponibilità di alcune catene della grande distribuzione e le associazioni di categoria d'includere tra le giornate di chiusura anche il 25 aprile e il Primo maggio.

"La festa della Liberazione e quella del lavoro sono due giornate storicamente e socialmente importanti", rileva Maria Grazia Gabrielli, segretaria generale Filcams, la categoria che, da anni, ha avviato la campagna per la regolamentazione delle aperture domenicali e festive nel commercio, dal titolo 'La festa non si vende'. "Una lotta per i diritti dei lavoratori, per la conciliazione di tempi di vita e di lavoro, per un modello di consumo diverso e sostenibile. Ma anche una battaglia per i valori, per il rispetto della nostra cultura, la nostra storia e le battaglie dei nostri predecessori, per mantenere viva la memoria, di chi prima di noi ha combattuto per un ideale, per la libertà e la dignità del lavoro", conclude la dirigente sindacale.

Fonte: <http://www.rassegna.it/articoli/2015/04/22/121002/25-aprile-e-1-maggio-filcams-contro-le-aperture-nel-commercio>



A.N.P.I. Territoriale
"Ugo Roncada"



Provincia di Mantova

25 aprile 2015 - 70° Anniversario della Liberazione

Un Paese CANTATO

Recital di Daniele Goldoni



Teatro Auditorium - Poggio Rusco (MN)

Giovedì 23 aprile 2015 ore 21:00

Ingresso Gratuito - La cittadinanza è invitata

InnovArte
FONDAZIONE



Produzione musicale di **Daniele Goldoni**

Testi di **Giovanni Perrino**

con:

Luca Barbi (*chitarra*)

Marco Gennari (*basso*)

Nicola Martinelli (*percussioni*)

Roberto Rossi (*fiati*)

Daniele Goldoni (*chitarra, voce, flauto*)

Lo spettacolo musicale “Un Paese Cantato” nasce dal bisogno di elaborare nuove proposte in grado di colmare il vuoto di memoria storica di cui sono vittime le nuove generazioni.

Riteniamo necessario che nelle scuole, come nelle piazze e nei teatri, si riaffermino i valori della Costituzione superando, con la conoscenza del passato e la riflessione sul futuro, le annuali liturgie celebrative dalle quali i giovani sono portati ad astenersi.

Partendo dagli inizi del secolo scorso, lo spettacolo ripropone alcuni testi fondamentali dei momenti più drammatici delle due guerre fino ai prestigiosi esiti artistici dei cantautori di oggi, come De Gregori, Guccini, De Andrè, Fossati, Gaber, Battiato etc.

Attraverso le musiche nelle varie espressioni colte e popolari s'intende in tal modo raccontare l'Italia e la sua storia recente.

Lo spettacolo raggruppa le canzoni intorno a parole chiave, a temi che fungono da linee guida per riaffermare i valori della Resistenza nel contesto dell'attuale società. I temi principali sono: la storia siamo noi, la guerra, il lavoro, la volontà di ricostruire, la speranza in un mondo migliore, la partecipazione come via maestra per la libertà.

Comitato scientifico:

Prof. Maurizio Bertolotti

Prof. Giancorrado Barozzi

Prof. Marida Brignani

Dott. Luigi Benevelli

Grazie a:

Amministrazione Provinciale di Mantova – Assessorato alla Cultura

Fondazione Innovarte di Poggio Rusco

Istituto Mantovano di Storia Contemporanea

Fondazione – Museo Fratelli Cervi

Consorzio Oltrepò Mantovano

Assenze per visite mediche, terapie e visite specialistiche: la situazione dopo la sentenza del TAR

Dopo la vittoria della FLC CGIL ripristinate le regole del contratto nazionale. 22/04/2015

A seguito del **nostro ricorso**, la [sentenza del TAR 5714 del 17 aprile 2015](#) **annulla** la [circolare 2/14 del Ministero della funzione pubblica](#), **dichiara illegittime** disposizioni unilaterali sulla materia e **riconduce** la questione nell'alveo corretto, ovvero quello contrattuale.

Nella sentenza si affermano alcuni punti molto importanti:

- i permessi che il contratto ha previsto ad altro scopo (motivi personali o di famiglia), così come i permessi brevi o le ferie, non vanno obbligatoriamente utilizzati (come affermato nella circolare 2/14) per giustificare assenze che hanno a che fare con la prevenzione della salute o con la malattia;
- questi permessi per visite mediche, quando non sono direttamente riconducibili alla malattia in quanto tale, sono comunque un diritto sancito dalla legge;
- la sede legittima per regolare la materia è quella contrattuale, così come riconosciuto implicitamente dallo stesso atto d'indirizzo emanato dal Dipartimento della funzione Pubblica all'Aran.

Il Tar conferma integralmente la tesi che abbiamo sostenuto fin dall'inizio, ovvero che:

- la legge ha previsto per l'effettuazione di visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici il diritto a fruire di permessi retribuiti quando tali visite non siano immediatamente riconducibili a malattia. Dunque la legge ha introdotto una nuova fattispecie di permesso retribuito ed ha stabilito come lo stesso debba essere giustificato;
- questi permessi retribuiti, quindi, non devono rientrare nei limiti quantitativi previsti dai contratti per tutte le altre tipologie di permesso (o alle stesse ferie) e per altro scopo (per "motivi personali", 3 soli giorni l'anno per gli Ata e 3 + 6 di ferie per i docenti nella scuola, art. 15 c. 2 del CCNL/07), né nei limiti dei permessi brevi (art. 16 del CCNL/07). Dunque si tratta di permessi aggiuntivi, così come sono da tempo aggiuntivi altri permessi previsti da specifiche norme di legge (ad esempio per la donazione del sangue);
- nell'accordo quadro da stipulare all'Aran si stabilirà se tali permessi andranno "computati nel limite massimo di comporta della malattia", o meno, ma certamente, a nostro avviso, senza essere sottoposti alle decurtazioni di legge previste in caso di malattia breve.

Questa sentenza rende nulli anche tutti gli atti compiuti dall'amministrazione, in attuazione della circolare 2, laddove avessero "trasformato d'ufficio" le richieste di assenze per malattia da parte dei lavoratori in permessi retribuiti ai sensi dell'art. 15 comma 2 (e non comma 7) del CCNL/07, o in permessi brevi ai sensi dell'art. 16 sempre del CCNL/07, o in ferie ai sensi dell'art. 13, compromettendo di fatto la possibilità di fruizione di questi permessi per gli scopi previsti nel contratto stesso.

Riepiloghiamo di seguito le varie fasi di questa vertenza.

Sulle assenze per visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici è intervenuta, come noto, prima una recente legge (*comma 5-ter dell'art. 55-septies del DLgs 165/01 introdotto dall'art. 16, comma 9, [legge 111 del 15 luglio 2011](#)*) e successivamente il Dipartimento della funzione Pubblica con la [circolare 2 del 17 febbraio 2014](#).

Il comma 5-ter dell'art. 55-septies del DLgs 165/2001 (*successivamente modificato dalla [legge 125 del 30 ottobre 2013](#)*), recita: "*Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici **il permesso è giustificato** mediante la presentazione di attestazione, anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione o trasmessa da questi ultimi mediante posta elettronica*".

Il Dipartimento della funzione Pubblica, con la [circolare n. 2 del 17 febbraio 2014](#), aveva impartito disposizioni applicative inaccettabili e non previste affatto dalla legge (obbligo a fruire dei permessi giornalieri, permessi orario e ferie previste dai contratti), disposizioni che la **FLC CGIL aveva subito [contestato](#) ritenendole lesive dei diritti dei lavoratori e lesive del diritto alla tutela della salute** ed aveva subito chiesto al ministero della Funzione Pubblica di ritirarla e al MIUR di chiarire che comunque non si applicava né al comparto della scuola, né agli altri comparti pubblici della conoscenza. Questo perché la circolare metteva di fatto un limite al diritto dei lavoratori a tutelare la propria salute.

Dopo un incontro infruttuoso con il ministro Madia, abbiamo [presentato ricorso](#) al TAR per chiederne l'annullamento. Il ministro non ha ritirato la circolare, ammettendo solo che ci sono problemi, ed emana un atto d'indirizzo all'Aran chiedendo di regolare con i sindacati, in un accordo quadro e una volta per tutte, la materia dei permessi per tutti i comparti pubblici.

Lo scopo dell'iniziativa presa dal ministro della Funzione Pubblica è evidente: definire in modo pattizio una norma comune in tutto il pubblico impiego sulla complessa materia delle assenze (permessi retribuiti, permessi orario, gravi patologie, congedi orario per maternità, diritto allo studio anche al personale precario), superare l'empasse in cui si è pervenuti su questa delicata materia a causa di improvvidi interventi unilaterali (dovuti più che alla legge alla circolare della stessa Funzione Pubblica) e superare il numeroso contenzioso che nel frattempo si è generato, visto che sono in ballo diritti fondamentali quale quello alla prevenzione della salute. **Tale trattativa è tutt'ora in corso e procede con molte difficoltà.**

Ora questa decisione del TAR dà forza alla **trattativa in corso all'Aran** sulla materia, al fine di trovare in sede negoziale soluzioni condivise.

Pantaleo (Fic): cresce partecipazione per sciopero del 5 maggio

23/04/2015 **Rassegna.it**: È necessario lo stralcio immediato del piano per le assunzioni del personale, e chiediamo anche le cancellazioni dei poteri immensi, attribuiti ai dirigenti, per tornare a un'idea di democrazia scolastica

- [Fuga dall'Università, ovvero quando i dati dovrebbero far riflettere](#)

23/04/2015 **ROARS**: di Domenico Delle Side

- [Università e ricerca: E' sempre e solo tutta colpa dei baroni](#)

23/04/2015 **ROARS**: Di Francesco Sylos Labini

Novità sulle assenze per visite, terapie ed esami

23/04/2015 di Francesca Romana Ciangola

- [Presidi con meno poteri e supplenti. Così si svuota la riforma della scuola](#)

22/04/2015 **Corriere della sera**: Presentati duemila emendamenti. Riaperti i termini per richiedere nuove modifiche

- [Buona scuola, Renzi apre al Pd](#)

21/04/2015 **ItaliaOggi**: Il premier: sì a modifiche ma salvare impianto riforma. Lo sciopero dei sindacati? «Fa ridere». Poteri dei dirigenti nel mirino, ridotte le deleghe al governo

Il 5 maggio è sciopero unitario, ecco le ragioni

21/04/2015 **ItaliaOggi**: Braccia incrociate contro I poteri dei dirigenti e le modalità di reclutamento

- [Def, il contratto può attendere](#)

21/04/2015 **ItaliaOggi**: Nessun aumento dei salari e salta anche il 2013 ai fini delle progressioni di anzianità. Le retribuzioni di insegnanti e Ata perdono il 13%

Visite specialistiche, per il Tar sono malattia

21/04/2015 **ItaliaOggi**: Annullata la circolare della Madia

- [Scuola, Renzi scriverà ai docenti per spiegare la riforma](#)

21/04/2015 **Il Sole 24 Ore**: La missiva dovrebbe essere inviata prima del 5 maggio, giorno dello sciopero. Entro maggio, poi, i circoli Pd saranno mobilitati per un giorno di informazione sul ddl.

- [Renzi scriverà ai prof per spiegare la riforma \(ed evitare lo sciopero\)](#)

21/04/2015 **Corriere della sera**: Il premier: ridicolo protestare contro un governo che assume. Verso un ridimensionamento del nuovo preside-sindaco

- [Renzi: lo sciopero mi fa ridere...](#)

21/04/2015 **Tuttoscuola**: La battuta del premier fa infuriare i sindacati. Si profilano alcune modifiche al Ddl

- [Il 5 maggio la buona scuola sciopera](#)

21/04/2015 **ScuolaOggi**: di Pippo Frisone

- ["Buona Università": il PD prima scrive le conclusioni, poi ti ascolta](#)

20/04/2015 **ROARS**: il PD organizza una campagna di ascolto, coinvolgimento e partecipazione, ma le conclusioni del "percorso condiviso" erano state scritte da tempo e aspettavano solo di essere tirate fuori dal cassetto

- [Renzi come Giannini: il motivo dello sciopero è incomprensibile](#)

20/04/2015 **La Tecnica della Scuola**: Da Mantova, il premier ha tenuto a ricordare che con l'approvazione della Buona Scuola "saranno assunti 100 mila insegnanti": la penserà allo stesso modo se l'adesione alla protesta dovesse essere massiccia? L'impressione è che dopo aver girato la "patata bollente" del ddl di riforma al Parlamento, stavolta il presidente del Consiglio voglia passare la "palla" ai lavoratori.

- [I dirigenti scolastici della "Buona scuola"](#)

20/04/2015 **ScuolaOggi**: di DArio Missaglia

- [L'inettitudine di chi non arriva a comprendere](#)

19/04/2015 **La Tecnica della Scuola**: di Lucio Ficara

- [Scuola, il 5 maggio insegnanti in piazza con gli studenti](#)

19/04/2015 **Il Messaggero**: Sindacati uniti per lo sciopero generale contro la riforma: non succedeva da 7 anni. A rischio anche le prove Invalsi.

- [Scuola, sciopero generale il 5 maggio. Camusso: «Andiamo avanti uniti»](#)

19/04/2015 **Corriere della sera**: Il ministro Giannini: «Riforma culturale rivoluzionaria, ma rispetto per chi protesta»

- [Scuola, dopo 7 anni torna lo sciopero unitario](#)

19/04/2015 **La Stampa**: Era dai tempi della rivoluzione Gelmini sul tempo pieno e il maestro unico che i rappresentanti dei lavoratori non erano così compatti.

- [Riforma della scuola autoritaria e antidemocratica. Cosa rischiamo tutti](#)

18/04/2015 **Il Fatto Quotidiano**: di Marina Boscaino

- [Ddl scuola, sciopero dei lavoratori il 5 maggio. I sindacati: "È l'inizio della lotta"](#)

18/04/2015 **Il Fatto Quotidiano**: Ddl scuola, sciopero dei lavoratori il 5 maggio. I sindacati: "È l'inizio della lotta"